

## Rassegna del 21/09/2012

---

TIRRENO PISA - Ufficio postale chiuso da lunedì a Uliveto Terme - ...	1
NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - Poste, Uliveto 'condannata' - Morello Cecilia	2
TIRRENO PONTEDEIRA - Aumentano del 100% i "nuovi" poveri al Banco Alimentare - ...	3
TIRRENO PONTEDEIRA - Il paese si accende tra negozi aperti e sport in piazza - ...	5
TIRRENO PONTEDEIRA - Il grande urbanista Vezio De Lucia ospite di Fornacette - ...	6
TIRRENO PONTEDEIRA - In breve - Bientina senz'acqua per alcune ore - ...	7
NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - «Smallmovie festival» al rush finale: stasera a Calcinaia il red carpet dei «corti» selezionati - ...	8
NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - ANDREA PIERONI Presidente della Provincia DUE ARMI PER SALVARCI - ...	9
NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - Spadoni non si ricandida - ...	10

# Ufficio postale chiuso da lunedì a Uliveto Terme

Nonostante le proteste dei sindaci della provincia va avanti il piano  
Ci sarà la progressiva dismissione di una serie di piccoli sportelli

## ULIVETO TERME

Da lunedì comincia a cambiare la geografia degli uffici postali della provincia. Partono le prime chiusure e la riorganizzazione dei giorni di apertura nei piccoli uffici che sopravvivono ai tagli. Uliveto Terme è tra i centri che perdono l'ufficio postale.

Poste Italiane ha comunicato ufficialmente, via fax con data 18 settembre, che lo sportello di Uliveto Terme chiuderà dal 24 settembre in base al piano di dismissione di molte filiali toscane. A dare notizia della chiusura è il sindaco Juri Taglioli.

«Siamo contrari a questa decisione - dice - ho incontrato più volte il dirigente di Poste di Pisa; ho partecipato alla manifestazione pubblica con gli altri sindaci della provincia di Pisa; ho aderito alla raccolta di firme del Pd per dissuadere Poste dalla decisione di chiusura, chiedendo supporto al prefetto di Pisa insieme agli altri sindaci della provincia di Pisa». Ma è chiaro che la partita è persa.

Nonostante le iniziative portate avanti da Comuni, Provincia e Regione, Poste Italiane ha mantenuto il proposito di chiudere queste filiali toscane, fra le quali lo sportello di Uliveto Terme, senza considerare i risvolti negativi per i cittadini e, in particolare, per le fasce sociali più deboli.

Data la situazione, il sindaco ha ritenuto utile prendere accordi con le banche che hanno sede a Uliveto affinché, pur senza l'ufficio postale, i residenti pos-

sano avere i medesimi servizi nel paese. Gli istituti bancari hanno presentato alcune proposte che i residenti interessati possono approfondire andando direttamente agli sportelli.

Ecco alcune opportunità. Banca di Credito Cooperativo di Fornacette: i pensionati potranno usufruire di un conto corrente pensione gratuito e contemporaneamente attivare sul conto il pagamento gratuito delle classiche bollette e di tutti i pagamenti legati ai servizi che fanno capo al Comune di Vicopisano (pagamento mensa e trasporto scolastico, luci votive, avvisi Imu). Gli altri correntisti potranno qui pagare i bollettini allo stesso costo richiesti oggi da Poste Italiane, 1,20 euro

Cassa Risparmio Pisa, Lucca e Livorno: i pensionati possono attivare il conto corrente pensione gratuito e pagare allo sportello bancario i bollettini postali al medesimo costo di Poste Italiane, 1,20 euro; anche gli altri correntisti pagheranno i bollettini allo stesso costo delle Poste: 1,20 euro. I non correntisti potranno usufruire degli sportelli e pagare i bollettini a un costo di 3 euro ciascuno.

Inoltre, sempre a Uliveto, alla tabaccheria di Giampiero Battini, è possibile pagare al costo di 1,50-1,55 euro: Enel, Rai, Telecom, Wind, Infostrada, Telut, Premium, Sky, Inps contributi badanti e Inps riscatto anni laurea. Qui è possibile pagare anche i bollettini purché siano consegnati con la parte contenente il codice a barre. (s.c.)



La raccolta delle firme contro la chiusura dell'ufficio (foto d'archivio)



**LA BATTAGLIA** PESSIMISMO PER GLI UFFICI DI CAMPO, RIPAFRATTA E AVANE

# Poste, Uliveto 'condannata'

*Da lunedì addio all'ufficio, ecco come fare. Ancora proteste*

**IL PRESIDIO**

**Dalle 10.30 nuovo sit-in e raccolta firme del Pd a Avane**

**E' UNA SENTENZA** senza appello quella con cui Poste Italiane ha condannato l'ufficio di Uliveto Terme. Quello che la direttrice provinciale aveva già anticipato al sindaco di Viopisano Juri Taglioli si è concretizzato in un fax ufficiale arrivato in municipio un paio di giorni fa e che annuncia la chiusura da lunedì prossimo. Vani sono stati in tentativi di evitarla, dalle raccolte di firme agli appelli al prefetto. «Data la situazione — spiega il sindaco — ho preso accordi con le banche che hanno sede a Uliveto affinché, pur senza l'ufficio postale, i residenti possano avere i medesimi servizi nel paese». La banca di Credito Coop di Fornacette offre ai pensionati un conto corrente gratuito e la possibilità di attivare il pagamento gratuito delle bollette e di tutti i pagamenti legati ai servizi che fanno capo al Comune. Gli altri correntisti potranno

pagare i bollettini allo stesso costo richiesto oggi dalle Poste Italiane (1.20 euro). Anche la Cassa Risparmio Pisa, Lucca e Livorno prevede conto corrente pensione gratuito e pagamento allo sportello bancario dei bollettini postali al medesimo costo delle Poste Italiane 1.20 euro. Al Tabacchi di Giampiero Battini è possibile pagare al costo di 1.50-1.55 euro tutta una serie di bollettini e canoni. **E mentre** a Uliveto ci si attrezza per fornire delle alternative, gli uffici postali di Avane, Campo e Ripafratta restano ancora in attesa di giudizio. Qui la comunicazione ufficiale non è ancora arrivata ma Poste Italiane è apparsa irremovibile. Cittadini e amministratori però non si arrendono e continuano con le iniziative. Ad Avane oggi, a partire dalle 10.30, nuovo presidio con raccolta firme organizzato dal Pd locale («venerdì scorso un centinaio firme»). Qui l'ufficio è già stato protagonista di un 'taglio': per evitare la chiusura l'orario venne ridotto alle tre aperture settimanali.

**Cecilia Morello**



**PENSIONI** Gli amministratori hanno sottolineato che i disagi delle chiusure ricadranno soprattutto sulle fasce deboli



# Aumentano del 100% i "nuovi" poveri al Banco Alimentare

Sono persone della porta accanto a chiedere aiuto  
in particolare padri separati e senza un lavoro stabile

**di Francesca Suggi**

► PONTERERA

Dentro pacchi di pasta, dignità e disperazione. Ogni quindici giorni ritirano quel pacco con le lacrime agli occhi perché loro, fino allo scorso anno, avevano sia un lavoro stabile che una famiglia. Poi la mazzata: il posto fisso da impiegato nell'azienda vicino casa che diventa precario, moglie e figli che prendono un'altra strada e loro, con l'acqua alla gola, da mesi bussano alla porta del Banco Alimentare. Succede a Crespina, Cenaia, Ponsacco, Pontedera, Lari: sono i padri separati e divorziati i nuovi volti del bisogno. Sorrisi di riconoscenza che si aggiungono, soprattutto negli ultimi tempi, a quelli di tante famiglie "insospettabili" e pensionati stritolati dalla crisi. «Quest'anno in tutta la provincia di Pisa stiamo assistendo qualcosa come 11 mila persone, contro le 5 mila di tre anni fa», sono numeri che fanno rabbrivire quelli che, carte alla mano, snocciola Eugenio Leone, coordinatore provinciale del Banco Alimentare. Dati che raccontano la povertà che cambia, con un aumento di oltre il 100% delle persone in difficoltà economica.

E se, anche solo 4 anni fa, gli assistiti delle 65 realtà, sia laiche che religiose, che distribuiscono gratuitamente gli alimenti erano prevalentemente extracomunitari, adesso l'Sos arriva dalla "porta accanto". «Abbiamo aperto lo sportello del Banco Alimentare in un fondo assolutamente anonimo e senza insegne perché si tratta di un aiuto delicato, chi viene lo fa con grande dignità e disperazione», dice la sua Alessandra Romoli (nella foto in al-

to a destra), presidente della Misericordia di Cenaia, che da tre anni offre ai crespinesi il servizio del Banco, insieme alla Misericordia di Crespina. «Da 20 assistiti del 2009 siamo arrivati a 120 e sono tutte persone che si sono ritrovate con le spalle al muro per colpa di questa crisi, ci sono mamme che all'insaputa dei mariti vengono a chiederci aiuto perché non sanno come fare a far mangiare i loro figli e sempre più padri separati dai 30 ai 45 anni», continua.

Lo specchio crespinese riflette una realtà di nuova povertà ben più ampia. A cui il Banco Alimentare risponde con il raddoppio, in pochi anni, dei punti vendita (55 supermercati in provincia) che mettono a disposizione le eccedenze di produzione, ovvero i generi alimentari che poi vengono ridistribuiti da una rete di circa mille volontari a chi ha bisogno. Parola chiave: gratuità. Una beneficenza a chilometro zero che parte dal cuore di chi dona e arriva al cuore di chi riceve, passando da realtà come le cooperative sociali "Il Simbolo", le Misericordie di Pontedera, Ponsacco, Fornacette, Calcinaia, Crespina, Cenaia e Lari, le Caritas, la San Vincenzo de Paoli, le Pubbliche Assistenze, il centro apostolico Fonte di Vita, che mensilmente ritirano le scorte al magazzino di Calenzano. «Abbiamo iniziato nel 2008 - dice il governatore della Misericordia Sergio Vanni - aiutando tanti extracomunitari, ma la realtà è totalmente cambiata e adesso negli ultimi 18 mesi assistiamo tante giovani coppie con figli e mutui sulle spalle, in cui uno dei due ha perso il lavoro, che non riescono a arrivare a fine mese».

**In undicimila  
si rivolgono  
agli angeli del pane**



**La beneficenza del Banco Alimentare arriva a 11 mila persone in tutta la provincia di Pisa, mentre nel 2011 gli assistiti erano 9.500, 7 mila nel 2010 e 5 mila tre anni fa.**

**Numeri da brivido anche nella sola città di Pontedera, dove dagli 800 del 2009 si passa agli attuali 1.500.**

**Lo scorso anno è stato distribuito attraverso le associazioni convenzionate l'equivalente di circa 13 mila pasti, di cui circa la metà erogati attraverso le mense e gli altri con i pacchi famiglia contenenti generi di prima necessità. In provincia le strutture che distribuiscono alimenti sono 65, tra laiche, religiose, di ispirazione cattolica e di altre confessioni che ritirano mensilmente gli alimenti nel magazzino di Calenzano. Sul territorio, in particolare in Valdera, in pochi anni i punti vendita coinvolti sono 55. La rete della solidarietà si fa forza su oltre un migliaio di volontari. Ogni anno, l'ultimo sabato di novembre, si rinnova il miracolo della generosità, tanto che nel 2011 grazie alla Colletta alimentare sono stati raccolti in una sola giornata 85 tonnellate di alimenti poi distribuiti sul territorio.**





I volontari del Banco Alimentare di Pontedera con Eugenio Leone, il terzo da sinistra

**FORNACETTE**

# Il paese si accende tra negozi aperti e sport in piazza

**► CALCINAIA**

Un paese pronto a rivivere una splendida giornata di festa. L'associazione del Centro commerciale naturale di Fornacette ha infatti predisposto un variegato e nutrito cartellone di eventi per la settima edizione di "W il paese, vivi la festa, w lo sport", che si svolgerà domenica nella maggior parte delle strade e delle piazze della frazione. Una manifestazione che attira sempre più simpatizzanti pronti a godersi le numerose attività e le interessanti novità organizzate dall'associazione fornacettese. Tanti i piccoli esercizi del paese coinvolti per la riuscita dell'evento e pronti a sostenere e promuovere il commercio al dettaglio nello storico centro cittadino. La festa sempre attenta alle tematiche ambientali mira decisamente anche quest'anno verso il settore sportivo proponendo una lista davvero varia di gare ed esibizioni delle più disparate discipline. Domenica dalle 8 alle 21 tutti i negozi saranno aperti, mentre il centro storico rimarrà chiuso al traffico (accesso e uscita dal quartiere I Gaddi, in via delle

Libertà per l'occasione sarà ammesso il doppio senso di marcia) e dal ponte fino alla zona dei Ponti sarà possibile passeggiare tra le bancarelle del mercato e del mercatino di arti e mestieri. A partire dalle 9 piazza Timisoara si presterà come terreno da gioco delle più varie discipline sportive. Subito in vetrina gli skaters, con l'iniziativa "Neverlast + skate park" guidata dagli Sliders, spazio anche alle partite di calcio balilla vivente e, oltre alla prova di mobilità elettrica con Melf, chi vorrà potrà cimentarsi in una gara di macchinine telecomandate nella megapista che sarà allestita nella piazza. Tra gli appuntamenti - tanti - in programma dalle 17 alle 18 sempre in piazza Timisoara scenderanno in pista, stavolta "da ballo", gli allievi e i maestri della scuola di danza Magic Dance, mentre dalle 18 alle 20 è prevista un'esibizione di heat program a cura di Valdera Wellness. Nell'atrio della discoteca Freedom troverà casa l'associazione fotografica Fornacette che proporrà dalle 17 alle 20 la proiezione di foto storiche di Fornacette e Calcinaia.



# Il grande urbanista Vezio De Lucia ospite di Fornacette

► CALCINAIA

Un appuntamento da non perdere per tutti gli appassionati di urbanistica e architettura ed anche per tutti coloro che vogliono vederci più chiaro sul tema della pianificazione del territorio.

Stasera, alle 21,15, nella sala James Andreotti (parcheggio Pam) a Fornacette, sarà graditissimo ospite del Comune di Calcinaia il famoso architetto Vezio De Lucia, urbanista di grande valore.

De Lucia ha lavorato per un quarto di secolo nella pubblica amministrazione fino a diventare direttore generale dell'urbanistica del Ministero dei lavori pubblici.

Ha diretto l'ufficio tecnico del commissariato per la ricostruzione di Napoli dopo il terremoto del 1980, ma ha avuto anche, negli anni '90, incarichi politici: consigliere della Regione Lazio e assessore all'urbanistica del Comune di Napoli ai tempi del primo mandato di Bassolino sindaco.

In ambito regionale, ha progettato poi i piani territoriali delle province di Pisa, di Lucca e di altri comuni.

Stasera, Vezio De Lucia

presenterà il suo ultimo libro "Le mie città - Mezzo secolo di urbanistica in Italia" (con prefazione di Alberto Asor Rosa) nella sala James Andreotti in piazza Kolbe a Fornacette (parcheggio Pam).

L'occasione sarà propizia per affrontare l'argomento anche a livello provinciale grazie alla presenza dell'assessore all'urbanistica della Provincia di Pisa, Giacomo Sanavio, e a livello locale con il sindaco del Comune di Calcinaia, Lucia Ciampi, e l'assessore all'urbanistica, Cristiano Alderigi, i quali, partendo dagli assunti contenuti nel libro di Vezio De Lucia, illustreranno alla platea i principi che hanno mosso l'amministrazione ad approvare la variante generale al piano strutturale.

L'incontro, con ingresso libero al pubblico, si prospetta quindi come un interessante appuntamento per conoscere da vicino uno dei più capaci urbanisti italiani e, al contempo, approfondire un argomento che dovrebbe stare a cuore a tutta la popolazione, come appunto lo sviluppo sostenibile del nostro paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



 **IN BREVE****DISAGI****Bientina senz'acqua  
per alcune ore**

■ ■ A causa di un guasto imprevisto alla tubazione di adduzione al pensile di Santa Colomba nella giornata di ieri sono rimaste senz'acqua le vie Valdinievole Sud, di Santa Colomba, Lawley, dello Zarbellone, D'Arezzo, Del Bufalo, Del Gruccione, Sambucaia, Tarantano e della Lendinaia a Bientina e in via Vecchia Pistoiese a Calcinaia.





## «Smallmovie festival» al rush finale: stasera a Calcinaiia il red carpet dei «corti» selezionati

**SI AVVICINA** la serata finale della prima edizione del concorso *Smallmovie festival*. Stasera in sala Orsini a Calcinaiia, dalle ore 20.30, dopo un ricco buffet, saranno proiettate le opere finaliste. «Io e il mio socio Simone Lagi avevamo l'idea dell'associazione da tempo, con il festival l'abbiamo concretizzata — dice Francesco Picone, regista, ideatore del festival in collaborazione con il Comune di Calcinaiia — Amiamo il cinema, il nostro ultimo cortometraggio horror *“Io sono morta”*, visibile anche su youtube, ha vinto premi in tutto il mondo, e vorremmo creare un festival che possa nel tempo diventare punto di riferimento per i filmmakers». I 15 video finalisti, selezionati tra gli oltre cinquanta partecipanti, sono suddivisi in tre sezioni, *italian short*, *comedy short* e *italian horror*, e i trailer sono già visibili sulla pagina facebook dell'evento. Della giuria faranno parte nomi molto noti soprattutto ai navigatori del web: Gianluca Pelleschi, redattore della rivista di critica cinematografica *“Gli spietati”*, on line dal 1999, sarà affiancato da Federico Frusciante, recensore cinematografico assai noto su youtube grazie ai video del gruppo *“i Licaoni”*, da Giacomo Lucarini, critico, fondatore del sito *MondoNerd.it*, Barbara Falorni, critica cinematografica, Alex Lucchesi, attore presente nell'ultimo corto girato da Picone e Lagi, e la nostra collaboratrice de *La Nazione*-Laura Martini. Presenta Serena Boldrini, ingresso libero e gratuito. Info: 0587265442



## L'INTERVENTO

**ANDREA PIERONI**  
Presidente della Provincia

### DUE ARMI PER SALVARCI



**P**RENDO atto che tutti oggi riconoscono che la legge di riordino delle province è un testo confuso e sbagliato, che crea più problemi di quanti ne risolva. Ci fa piacere questa attenzione, ma analoga attenzione sarebbe stata necessaria quando il percorso è partito con il decreto legge 201 del 6 dicembre 2011. È stato in quel momento che le province toscane si sono mobilitate per chiedere alla Regione che si facesse ricorso alla Corte costituzionale. Il 14 febbraio 2012 il Consiglio delle Autonomie Locali approvò, non senza qualche distinguo, la proposta delle province, ma la Regione Toscana decise di non presentare ricorso, così come invece hanno fatto altre regioni. La questione del capoluogo, che la legge definisce in maniera secondo me incoerente e impropria, è certamente rilevante. Se il criterio doveva essere quello della popolazione, allora si sarebbe dovuto assumere il dato della provincia più popolosa per attribuire la qualifica di capoluogo. Il fatto che Pisa tra le città della costa sia la realtà più significativa e rilevante è indubbio, per cui gli spazi di discussione per far valere questo status oggettivo, vanno utilizzati e percorsi fino in fondo, a partire dalla possibilità - prevista dalla legge, ma di difficile attuazione - di diversi accordi tra le città capoluogo, per finire al Parlamento, l'unico che ha il potere di modificare una legge vigente. In conclusione, per modificare la norma che definisce il capoluogo, non potendo la Provincia di Pisa agire direttamente nei confronti della Corte Costituzionale, occorre fare leva sulla Regione per un eventuale ricorso e sui parlamentari. E' su questi due percorsi che il mio impegno è stato e sarà massimo.



## Ciclismo Stasera riunione delle società pisane Spadoni non si ricandida

**SI SVOLGERÀ** alla Casa del Popolo di Cascine di Buti e non a Fornacette come stabilito in un primo momento, l'importante riunione delle società ciclistiche della Provincia di Pisa, in vista delle assemblee elettive, provinciali, regionali e nazionali, per il nuovo quadriennio olimpico 2013-2016. La riunione di stasera (ore 21.15) servirà a fare il punto della situazione, in quanto all'ordine del giorno ci sono le comunicazioni del presidente del Comitato Provinciale di Pisa, Roberto Spadoni, le modalità per le prossime assemblee elettive, varie ed eventuali. Come è noto Roberto Spadoni ha già espresso la sua intenzione di non riproporre la candidatura a presidente provinciale.

